

NUOVE FRONTIERE PER IL NO DIG

I protagonisti del settore all'Italia NO DIG LIVE 2025

Italia
NO DIG

La rivista nazionale delle tecnologie
a basso impatto ambientale

2/2025

I.CO.P.

All'Olimpico
di Roma vince
il no dig

DANPHIX

Formazione, tecnica
e revisione capitolati
per crescere

UNI

UNI e IATT,
un modello
da esportare

EKSO

L'importanza
di un cambiamento
culturale in azienda

RIABILITAZIONE CONDOTTE



Via G. Rinaldi 101/A | 42124 Reggio Emilia - Italy

Tel: +39 0522 791 252 | Fax: +39 0522 791 289

@: info@benassisrl.com

benassisrl.com

BENASSI

INFRASTRUCTURE TECHNOLOGIES



Il no-dig italiano è sempre più europeo



Paolo Trombetti,
Presidente IATT



Sta per prendere il via la seconda edizione di Italia NO DIG LIVE, l'appuntamento d'eccellenza per confrontarsi e ampliare le conoscenze sulle tecnologie trenchless.

Si tratta di un momento importante per il no-dig nel nostro Paese. La fiera convegno si propone sempre di più come elemento centrale per queste tecnologie in quanto evidenzia il grande fermento nel settore. Basti pensare che questa edizione vede partecipare cinquantasei aziende di cui undici straniere, dando una forte evidenza del ruolo della industria delle trenchless del nostro Paese verso l'estero.

Con oltre 10.000 mq di area espositiva esterna e 2400 mq interna sarà possibile toccare con mano le peculiarità delle no-dig. Diversi gli ospiti previsti tra utilities enti e associazioni, come la stessa Uni, l'Anci e Utilitalia. Non solo, con i trentacinque paper ricevuti per la sessione convegni sentiamo che anche il comparto ha sempre più voglia di essere protagonista.

Insomma un bel momento di confronto in cui fare il punto e darsi nuovi obiettivi. Intanto il nostro come associazione lo abbiamo già. Nel 2027 l'Italia ospiterà la trentasettesima edizione dell'International NO DIG.

Quindi che dire vi aspetto a Segrate l'11 e 12 giugno!

4

All'Olimpico di Roma vince il no dig

Intervista a Enzo Rizzi, I.CO.P. spa Società Benefit

Le trenchless viste dal Comune di Roma

Intervista a Ornella Segnalini, Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale

10

UNI e IATT, un modello di collaborazione da esportare

Intervista a Elena Mocchio, UNI - Ente Italiano di Normazione

I PARTNER DI ITALIA NO DIG LIVE

12

Formazione, cultura tecnica e revisione dei capitolati per crescere nel no dig

Intervista a Arnold Cekodhima, Danphix spa

14

L'importanza di un cambiamento culturale dentro e fuori l'azienda

Intervista a Sabrina Sabbatini, Esko srl

16

No dig, la tecnologia sempre più necessaria

Intervista a Nicola Ruggiero, Aquanexa srl

18

Un settore sempre in crescita in Italia

Intervista a Michele Libraro, WPR Service srl

20

Trenchless, un successo riconosciuto dalle istituzioni

Intervista a Carlo Murinni, Brandenburger Liner GmbH & Co. KG

22

Ricerca e sviluppo al centro di un sistema di qualità

Intervista a Francis Clauss, IMPREG GmbH

23

L'importanza dell'esperienza pratica e della conoscenza scientifica

Intervista a Markus Brechwald, Pipetronics GmbH & Co. KG

24

Una tecnologia sempre innovativa

Intervista a Jacopo Luppichini, ProKASRO Mechatronik GmbH

26

Sostenibilità e trenchless, una scelta flessibile ed efficace

Intervista a Vincenzo Cutruzzolà, RelineEurope GmbH

28

Tecnologie di posa cavi, un'opportunità per nuove professioni

Intervista a Maurizio Bissolo, Volta Macchine srl

Italia
NO DIG

La rivista nazionale delle tecnologie a basso impatto ambientale

2/2025

Numero pubblicato a maggio 2025

Direttore responsabile

Paolo Trombetti
presidenza@iatt.info

Proprietario del periodico

Italian Association
for Trenchless Technology (IATT)
Via Ruggero Fiore, 41 - 00136 Roma
Tel. +39 06 39721997
iatt@iatt.info - www.iatt.it

Editore

Gruppo Italia Energia
Viale Mazzini 123 - 00195 Roma
Tel: 06.87678751 - Fax: 06.87755725

Redazione

Viale Mazzini 123 - 00195 Roma
Tel. 0687678751

Grafica e impaginazione

Paolo Di Censi - Gruppo Italia Energia

Registrazione

presso il Tribunale di Roma
n. 21 del 2019
(data di registrazione 21/02/2019)

Stampa

Fotolito Moggio Srl
Strada Galli 5 - 00100 Villa Adriana (RM)
Tel. 0774381922 - 0774382426
Fax 077450904 - info@fotolitomoggio.it

Comitato scientifico

Stefano Amenta
Paola Finocchi
Alessandro Olcese
Stefano Tani

ROTECH

Leader. Sicuri. Orientati al futuro.



**I NOSTRI
VIDEO:**



Seguici su:   

www.rotech.bz.it - info@rotech.bz.it

All'Olimpico di Roma vince il no dig

Intervista a Enzo Rizzi,

*Direttore Tecnico del cantiere
di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit*



Una città come Roma caratterizzata da vincoli archeologici importanti e anche da un'importante traffico veicolare e pedonale ha beneficiato dei vantaggi dati dalle tecnologie trenchless per la gestione del servizio idrico integrato. Si tratta del cantiere del Collettore Alto Farnesina che coinvolge anche la messa a sistema degli altri collettori presenti a valle di Monte Mario. L'intento è mitigare il rischio di allagamenti nella zona di Corso Francia, Ponte Milvio e Tor di Quinto.

"Si tratta del ripristino di un collettore la cui funzionalità era stata interrotta in occasione di Italia 90 in prossimità dello Stadio Olimpico. Da allora non era più stato possibile utilizzare tale infrastruttura in quanto le nuove fondazioni dello stadio avevano danneggiato il collettore realizzato, compromettendone il funzionamento" spiega a Italia No Dig l'ing.

Enzo Rizzi che per I.CO.P. S.p.A. Società Benefit ha diretto il progetto. "Il lavoro che si sta eseguendo consiste nella creazione di una deviazione per ricongiungere la testa e la coda del collettore, bypassando la parte danneggiata durante i lavori dello Stadio", continua ancora Rizzi. Il progetto è consistito nella realizzazione di due tratte in microtunnel. La principale di circa 470m e la seconda di 262m con un diametro esterno di 3 metri di perforazione".

Per questo le tecnologie trenchless si sono rilevate strategiche. Difatti come illustra Rizzi "l'unico modo individuato per far funzionare questo collettore è stato realizzare un bypass, partendo dalla curva nord dello stadio e passando sotto la scarpata stradale, per uscire infine a valle dello stadio". I lavori si sono svolti regolarmente e hanno visto lo stesso Sindaco Roberto Gualtieri presidiare

Soluzioni integrate, innovative e sostenibili per il mondo delle utilities

Aquanexa è un gruppo industriale specializzato,
in grado di attivare le migliori tecnologie
per dare risposte complete alle necessità di efficienza,
monitoraggio e gestione ottimale di infrastrutture e reti.



INFRASTRUCTURES AND PLANTS

Manutenzione, efficientamento e upgrading di impianti di trattamento acque reflue, acque potabili e acque di processo industriale. Sistemi di monitoraggio performance di processo. Soluzioni avanzate per la carbon neutrality.



DATA MEASURING & IOT

Soluzioni avanzate di acquisizione dati tramite sensoristica IoT (smart meter, noise logger, sonde multiparametriche, misuratori di portata e pressione, SCADA, telecontrollo, automazione) per il monitoraggio e l'efficientamento delle reti e delle infrastrutture.



NETWORK ENGINEERING

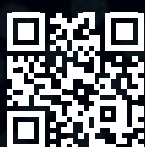
Servizi di rilievo, mappatura e indagini strumentali underground e above ground (acquedotti, fognature, teleriscaldamento, reti gas) per la rappresentazione virtuale e il Digital Twin di ambienti ed oggetti fisici. Soluzioni di relining e di risanamento reti e infrastrutture.



PIATTAFORME DIGITALI

Progettazione e sviluppo piattaforme digitali e control room per il monitoraggio e il controllo di impianti e reti, con integrazione in un unico sistema di soluzioni proprietarie e applicativi aziendali.

Scopri
l'ecosistema
Aquanexa
aquanexa.it



aquanexa

all'inizio del primo tratto il 29 gennaio scorso occasione in cui ha dichiarato attraverso i suoi canali social: "Andiamo avanti senza sosta per concludere un intervento strategico che restituirà efficienza al sistema di smaltimento delle acque piovane riducendo il rischio di allagamenti in aree nevralgiche della città".

È stato così ripristinato il collettore di Gronda realizzato nel 2010 e mai entrato in funzione proprio a causa del malfunzionamento del collettore Alto Farnesina, senza mai interrompere il servizio idrico. "Il tutto grazie anche a una stretta sinergia con i Responsabili Tecnici di Roma Capitale e Sport e Salute del CONI" rimarca Rizzi. "Una dimostrazione concreta della capacità dei cantieri trenchless di lavorare senza produrre grosse interferenze con la normale quotidianità dell'area" ricorda Rizzi. Le partite si sono svolte regolarmente durante tutto il tempo dei lavori, alcune anche molto importanti e con grandi afflussi di pubblico.

"La complessità era data dalla dislocazione, con uscita sotto la Curva Nord, dall'andamento curvilineo della tratta, con raggio di 325 m, dal tipo di connettore che andava realizzato, infine dal carattere morfologico della zona. Senza contare gli importanti vincoli archeologici e i molti ritrovamenti effettuati anche solo realizzando scavi minimi previsti per i pozzi di partenza e arrivo". Insomma, se sono state superate complessità simili su un territorio altamente antropizzato come quello romano potrà solo che essere più semplice in altre città. Il microtunnel è proprio una tecnologia nata per poter lavorare alle infrastrutture cittadine ricorda Rizzi "È stato sviluppato dopo la seconda guerra mondiale dove a Berlino e a Tokio era necessario ricostruire fognature distrutte a seguito dei bombardamenti, visto il problema di accessibilità dato dalla morfologia stessa delle città".

Consolidata la tecnologia dal punto di vista tecnico è stata poi estesa e



arricchita da altre funzioni arrivando a poter lavorare fino ad oltre tre metri di diametro.

Purtroppo, nonostante gli innumerevoli vantaggi del microtunnelling le amministrazioni comunali spesso preferiscono lavorare con tecnologie più semplici, perchè meno onerose all'apparenza, ma molto impattanti nei costi indotti di natura ambientale e sociale. D'altronde l'amministratore pubblico spesso vede i costi di cui deve rendere conto e non è obbligato ad occuparsi dei costi indotti".

Su questo un ruolo strategico lo possono giocare i Criteri Ambientali Minimi che valutano anche queste variabili, "ma purtroppo mancano

di sanzioni di obbligatorietà, il che li rende meno efficaci nell'attuazione". Intanto l'impegno di I.CO.P. sul territorio va avanti. "Il microtunnelling è una tecnologia acquisita dalla Capitale e dalla stessa Acea che ne fa ricorso di frequente nei nuovi progetti. Come azienda siamo impegnati con Acea nella realizzazione dell'acquedotto del Crescenza 3, dopo aver completato il Crescenza 2, appena fuori dal Grande Raccordo Anulare zona Roma nord. Stiamo anche lavorando all'Acquedotto Marcio, dove dobbiamo realizzare oltre 6 km di microtunneling sempre per Acea. Infine ci stiamo occupando del collettore Ottavia-Trionfale che è anch'esso in fase di realizzazione" conclude Rizzi.



Brandenburger

Brandenburger Liner:
IL LINER PER TUTTE
LE GEOMETRIE
DI CONDOTTE
E POZZETTI.

BB^{2.5} VERTICAL

La soluzione innovativa per il risanamento dei pozzetti.



BB^{2.5}

affidabile – maneggevole –
durevole – flessibile



BB^{2.5} FLEX

La soluzione per geometrie speciali, profili speciali, risanamenti di lastre e salti dimensionali.



www.brandenburger-liner.com
welcome@brandenburger.de

LE TRENCHLESS VISTE DAL COMUNE DI ROMA

Intervista a Ornella Segnalini,

Assessore ai Lavori Pubblici
e alle Infrastrutture di Roma Capitale



Suggerirebbe le tecnologie no-dig a un collega?

Sì, ma sempre tenendo conto delle peculiarità dell'ambito in cui si opera. A Roma, ad esempio, ci troviamo in un territorio veramente unico, dove non sempre è possibile applicare procedure tecniche di questo tipo. Se da un lato sarebbe auspicabile adottare un approccio più strutturale delle tecnologie no-dig, dall'altro non dobbiamo mai dimenticare la natura del nostro sottosuolo. In linea generale, ritengo che questa tecnica possa rappresentare un'opportunità per evitare, ad esempio, di intercettare rilevanti presenze archeologiche, come nel cantiere della Metro C a piazza Venezia che scende a 85 metri di profondità con notevoli costi compensati tuttavia dai benefici tangibili soprattutto per la tutela dei beni culturali esistenti nel sottosuolo. Abbiamo utilizzato questa tecnica in due casi esemplari. Il primo è il collettore Crescenza a Roma nord dove abbiamo realizzato un'infrastruttura primaria per servire oltre 40mila persone attraversando l'area vincolata a tutela integrale del Parco di Veio senza creare disagi alla popolazione e preservando gli ambienti naturalistici della fauna selvatica. Il secondo caso riguarda il collettore Alto Farnesina dove l'utilizzo del no-dig ci ha permesso di non ricorrere a scavi estesi. Questa tecnica in generale si traduce in una significativa riduzione dei tempi di esecuzione e dei

costi complessivi, aspetti tutt'altro che trascurabili nella gestione del nostro vasto territorio.

Pensate che in una città come Roma sia possibile affrontare in modo più strutturale i lavori con le tecnologie no-dig, anche per altre tipologie di infrastrutture?

Partendo da queste esperienze positive, immagino un futuro in cui l'applicazione delle tecnologie no-dig si possa estendere anche ad altre tipologie di infrastrutture, considerando sempre l'ambito urbano in cui si lavora. I vantaggi riguardano soprattutto la possibilità di limitare drasticamente gli scavi stradali che tanto impattano sulla viabilità in termini di traffico. Ma, ripeto, dipende dalle profondità e dal contesto in cui si lavora. Ad esempio, in città nella fascia di due metri di profondità ci sono numerosi sottoservizi e non sempre è possibile indentificarli in maniera puntuale attraverso la tecnica del georadar, quindi in una situazione di questo tipo la tecnica del no-dig potrebbe creare problematiche relative alle interferenze. Per arrivare a uno scenario di maggiore utilizzo della no-dig è fondamentale contemplare fin dalle prime fasi della pianificazione di ogni nuovo progetto infrastrutturale o intervento di manutenzione delle infrastrutture una attenta analisi del contesto, come del resto impone anche il nostro regolamento scavi.



TRM PIPE SYSTEMS

La soluzione in ghisa sferoidale
per la posa con tecnologie no-dig.

SCAN FOR
MORE



UNI E IATT, UN MODELLO DI COLLABORAZIONE DA ESPORTARE



Intervista a Elena Mocchio,

*Responsabile Innovazione e Standardizzazione UNI,
Ente Italiano di Normazione*

Anche l'edizione del 2025 di Italia NO DIG Live vanta il patrocinio di UNI. Ritenete sia un evento capace di contribuire concretamente a una più solida cultura tecnica?

Dare il patrocinio riflette la nostra convinzione che eventi come Italia NO DIG Live siano fondamentali per diffondere una cultura tecnica avanzata e per sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative che rispondano alle esigenze del mercato e della società. La partecipazione attiva e il supporto a queste iniziative sono parte integrante della nostra missione di promuovere la qualità e l'innovazione attraverso la normazione. La collaborazione tra UNI (Ente Italiano di Normazione) e IATT, ormai più che decennale, rappresenta un esempio significativo di come l'innovazione possa essere promossa attraverso sinergie strategiche che passano anche dalla stan-

dardizzazione quale strumento concreto di supporto allo sviluppo e alla qualificazione di nuove tecnologie.

La collaborazione tra IATT e UNI ha contribuito a costituire un patrimonio e un valore tecnologico nel nostro Paese?

Direi che ha generato un valore significativo per il Paese in diversi ambiti. Questa partnership ha permesso di sviluppare e implementare Prassi di Riferimento (PdR) e norme tecniche che hanno contribuito a migliorare la qualità e l'efficienza delle infrastrutture italiane. Uno dei principali benefici è stato l'avanzamento delle tecnologie trenchless che permettono la posa e la manutenzione delle infrastrutture sotterranee con un impatto minimo e in un'ottica di grande attenzione alla sostenibilità. Un elemento che ha

portato alla riduzione dei costi e dei tempi di intervento, nonché a una diminuzione delle interruzioni per i cittadini e le imprese.

La prassi su trenchless manager e specialist contribuirà a un ulteriore passo avanti del settore?

Sono convinta di sì. Questo perché trenchless manager e specialist contribuiscono a migliorare la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del settore, promuovendo l'innovazione e la formazione di professionisti altamente qualificati. La PdR definisce i requisiti relativi all'attività di queste figure professionali, sempre più indispensabili per garantire una corretta progettazione, applicazione, esecuzione e gestione di lavorazioni realizzate con tecnologie trenchless.

Il percorso di normazione italiana sul no dig e, più in generale, sulla sostenibilità nei servizi pubblici locali, è un esempio anche nel circuito della normazione europea e internazionale?

Senza dubbio l'attività di normazione italiana nell'ambito no dig rappresenta un'eccellenza proponendosi come un esempio significativo trasferibile ai contesti di normazione europea e internazionale. Per questo l'Italia sta rappresentando un modello di riferimento anche per altri Paesi, dimostrando come le soluzioni innovative e sostenibili possano essere applicate con successo su larga scala. Insomma, il percorso intrapreso e la collaborazione tra UNI e IATT è davvero un esempio virtuoso da promuovere, condividere ed esportare.



KERA.Drive

TUBI IN GRES PER LA MODERNA POSA A SPINTA SENZA SCAVO

Società del Gres S.p.A.
Gruppo Steinzeug-Keramo
Via Martiri della Libertà, 22
24010 Sorisole (Bg)
Tel. +39 035 199 110 55
Fax +39 035 199 110 57
dac@gres.it - www.gres.it
www.gresnews.it



gres.it



gresnews.it

SOCIETÀ DEL GRES
GRUPPO STEINZEUG-KERAMO



I PARTNER DI
ITALIA NO DIG LIVE



FORMAZIONE, CULTURA TECNICA E REVISIONE DEI CAPITOLATI PER CRESCERE NEL NO DIG



Intervista a Arnold Cekodhima,
Amministratore Unico Danphix Spa

**Danphix si conferma Platinum Sponsor di Italia NO DIG Live.
Cosa vi aspettate dall'edizione 2025?**

Confermare la nostra partecipazione all'evento rappresenta una scelta strategica, in continuità con l'impegno che da anni dedichiamo alla promozione delle tecnologie trenchless in Italia e all'estero. Dall'edizione 2025 ci aspettiamo un'ulteriore crescita in termini di visibilità, contenuti tecnici e opportunità di networking qualificato. Vorremmo che l'evento si confermasse come punto di riferimento per il settore, capace di catalizzare attenzione anche da parte di stazioni appaltanti, utility e operatori ancora poco esposti all'innovazione no-dig.

Quali sono i cantieri no dig che meglio hanno rappresentato le attività di Danphix negli ultimi anni?

Abbiamo avuto l'opportunità di gestire progetti di rilievo sia in ambito nazionale sia internazionale. Tra questi, citiamo interventi su reti di acquedotto per oltre 40 km, che hanno rappresentato un esempio virtuoso di riqualificazione senza scavo, minimizzando l'impatto ambientale e sociale. Un traguardo tecnico particolarmente significativo è stato il primo intervento al mondo di riabilitazione CIPP su condotta DN2000, realizzato con successo grazie a una sinergia progettuale e operativa di alto profilo. All'estero le operazioni complesse portate avanti a Singapore, Sud-Korea e Thailandia hanno dimostrato la nostra capacità di coordinare cantieri no dig ad alta complessità logistica e ingegneristica, impiegando soluzioni come il relining strutturale con liner preformati o sistemi CIPP ad alta efficienza. Questi interventi hanno segnato anche l'apertura di nuovi mercati nel Sud-Est asiatico, portando tecnologie innovative in contesti ancora inesplorati e contribuendo alla diffusione della cultura trenchless in aree dal forte sviluppo infrastrutturale. Ad oggi Danphix ha operato direttamente in dodici Paesi e continua la sua crescita nel settore no dig, con un portafoglio in espansione che include progetti già acquisiti o in fase di avvio in ulteriori mercati internazionali.

Come giudica, invece, la situazione del mercato trenchless italiano?

Negli ultimi anni questo paese ha mostrato segnali incoraggianti, so-

prattutto grazie all'impegno di alcune multiutility lungimiranti e all'effetto traino di eventi come Italia NO DIG Live. Un ruolo fondamentale è stato svolto da IATT e da chi opera al suo interno, che con competenza e continuità ha contribuito a diffondere la cultura delle trenchless promuovendo momenti formativi, pubblicazioni tecniche e occasioni di confronto tra operatori, progettisti e stazioni appaltanti. Tuttavia, il comparto no dig resta ancora marginale rispetto al suo reale potenziale. Manca spesso un approccio strutturato da parte della committenza pubblica, che tende ancora a privilegiare soluzioni tradizionali, anche laddove le tecnologie trenchless offrirebbero vantaggi evidenti in termini di sostenibilità, tempi di esecuzione e costi globali.

Quali sono gli aspetti che andrebbero sviluppati affinché il mondo del no dig possa svilupparsi ulteriormente?

Crediamo sia fondamentale investire su tre assi: formazione, cultura tecnica e revisione dei capitolati. Serve un cambio di paradigma che parta dalla progettazione, introducendo la valutazione comparativa tra tecnologie tradizionali e trenchless già in fase preliminare. Allo stesso tempo, è necessario ampliare la conoscenza tecnica delle soluzioni all'interno delle amministrazioni e delle società di ingegneria. In ultimo, occorre intervenire sulle norme tecniche e sulle specifiche di gara, affinché favoriscano l'utilizzo di materiali certificati, tecnologie collaudate e operatori qualificati, incentivando un approccio responsabile e orientato alla qualità lungo tutta la filiera degli interventi no dig.

I PARTNER DI ITALIA NO DIG LIVE

L'IMPORTANZA DI UN **CAMBIAMENTO CULTURALE** DENTRO E FUORI L'AZIENDA



Intervista a Sabrina Sabbatini,
Presidente Cda Esko srl

Ekso partecipa per la seconda volta all'Italia NO DIG Live come Platinum Sponsor. Qual è il valore aggiunto dell'evento al Parco Esposizioni Novegro?

L'evento rappresenta un'opportunità preziosa per realtà come la nostra che operano nel settore trenchless. Nonostante queste tecnologie stiano guadagnando terreno in Italia, c'è ancora molta strada da fare sul piano della divulgazione tecnica. Eventi come questo non solo consentono di mostrare in azione le tecnologie no dig,

ma favoriscono anche il confronto tra operatori del settore. Quest'anno Ekso si presenta come parte di un progetto industriale più ampio, sostenuto da un fondo d'investimento. L'obiettivo è creare sinergie tra imprese che operano sia nel risanamento sia in attività complementari come ingegneria, georeferenziazione, mappatura e modellazione di reti, offrendo un servizio completo al cliente finale. Siamo presenti quindi con SIWIS, società gestita dal fondo d'investimenti, testimoniando un'evoluzione che riflette la direzione in cui si muove oggi il mercato.

Siete attivi su una famiglia variegata di tecnologie trenchless. Quali sono quelle che trovano maggiore applicazione e qual è, in generale, la situazione del vostro mercato di riferimento oggi?

Ekso adotta da sempre diverse tecnologie trenchless, ma la più diffusa resta il Cured in place pipe (CIPP), ancora oggi scelta in oltre il 70% degli interventi in Italia. Applicata attraverso le diverse varianti in cui si articola: con inversione ad aria o acqua, oppure con catalisi a raggi UV. Tuttavia, grazie agli investimenti pubblici del PNRR, stanno emergendo anche soluzioni più di nicchia come il Close Fit Line e lo Hose Lining, che si stanno rivelando ideali in casi specifici. Il nostro mercato principale è quello civile, soprattutto nel centro-nord Italia, mentre quello industriale è ben distribuito su tutto il territorio nazionale, grazie a committenti come Eni, Enel, A2A e altri grandi gruppi che da tempo adottano queste soluzioni.

Siete partner del progetto “Evenflow” che coinvolge anche il tema dell’intelligenza artificiale. Può darci qualche dettaglio?

Evenflow punta a sviluppare una tecnologia predittiva capace di estrarre informazioni dai dati generati da tubazioni sensorizzate con metodi/linguaggi neuro-simbolici che integrino il machine learning per ottenere previsioni su eventi futuri, come probabilità di rottura o usura. Questo caso d’uso intende dimostrare la capacità di “Evenflow complex event forecasting” (CEF) di produrre previsioni “life cycle assesment”

sui tubi sensorizzati in modo affidabile. Sulla base di Evenflow, Ekso punta ad accelerare l’adozione di programmi LCA digitali, nonché la loro accettazione da parte dei clienti finali come i gestori idrici integrati.

Nel 2025 avete intrapreso anche un percorso di formazione del vostro personale sui temi della sicurezza e della consapevolezza. Quali sono gli obiettivi?

Da anni Ekso investe nella formazione tecnica dei propri dipendenti con l’obiettivo di garantire standard elevati di sicurezza. Nel 2025 abbiamo compiuto un ulteriore passo: lavorare sulla mentalità. La sicurezza non dipende solo dal sapere “come fare”, ma anche da un’attitudine consapevole e responsabile. Per questo, con il supporto di due mental coach, abbiamo coinvolto tutti i nostri 250 collaboratori in un percorso che mette in discussione convinzioni e abitudini. L’obiettivo è stimolare un cambiamento culturale profondo. Abbiamo riscontri estremamente positivi che ci incoraggiano a proseguire su questa strada.



I PARTNER DI
ITALIA NO DIG LIVE

NO DIG, LA TECNOLOGIA SEMPRE PIÙ NECESSARIA



Intervista a Nicola Ruggiero,
*Ceo Pipecare e Business development
Manager Aquanexa srl*

Questa è la prima volta a Italia NO DIG Live per voi, perché avete deciso di partecipare come Gold Sponsor?

IATT e l'evento al Parco Esposizioni Novegro sono un riferimento per il settore del trenchless. Aquanexa è partner di IATT e intende essere il riferimento per il settore mostrando tutto il nostro impegno per far emergere la cultura sulle tecnologie alternative, affinché diventino soluzioni standard e "by-default" nelle decisioni di investimento dei nostri clienti.

Quali sono gli ambiti di interesse di Aquanexa e quali attività comprende?

Aquanexa è un gruppo industriale composto da aziende e persone di consolidata esperienza sul mercato italiano, soprattutto nel settore dei servizi e delle soluzioni per i gestori del servizio idrico integrato. Ha una focalizzazione su innovazione, gestione dei dati e delle infrastrutture di controllo e monitoraggio delle reti, ma anche una forte presenza in gestione degli impianti e manutenzione degli asset light. Non a caso partecipiamo all'evento Italia NO DIG Live con le tecnologie trenchless TALR di Pipecare, il relining di Dinamica Project e i servizi di rilievi e ingegneria di Datek22 e Puglia Engineering.

Quali sono i vostri interlocutori?

Sicuramente i gestori del servizio idrico integrato, come accennato, avendo noi competenze su idrico, fognatura, impianti di trattamento e tutte le tecnologie digitali di controllo e monitoraggio. Ma serviamo anche consorzi di bonifica o irrigui, pubblica amministrazione locale e grandi industrie. In noi i clienti trovano un unico soggetto industriale con presenza nazionale, competenza multidisciplinare, solidità economica e, in generale, un partner di business serio e affidabile.

Nella vostra piattaforma sono presenti due operatori del no dig e soci IATT: Dinamica Project e Pipecare. È un segnale di affermazione delle tecnologie trenchless nel comparto?

È il nostro modo per dire al mercato che non basta proiettarsi nel digitale per essere innovativi. Bisogna ricordarsi che l'infrastruttura portante delle reti è fatta di tubazioni e condotte che hanno tanti problemi di mantenimento legati a rotture e perdite. Questo soprattutto perché sono infrastrutture con molti decenni sulle spalle, in un territorio che varia continuamente anche per effetto dei cambiamenti climatici. In questo scenario Aquanexa è consapevole che bisogna risanare e riabilitare in maniera "cost-effective" l'esistente con il minor impatto ambientale e sociale. Dinamica Project e Pipecare si occupano proprio di questi aspetti.



UN SETTORE SEMPRE IN CRESCITA IN ITALIA



Intervista a Michele Libraro,
Amministratore unico WPR Service srl

Cosa vi ha spinto ad aderire all'Italia NO DIG Live 2025 in qualità di Silver Sponsor?

Il no dig in Italia ha un solo nome: IATT. Quando, trent'anni fa, aderii all'Associazione lo feci con la consapevolezza che attraverso questa realtà il mercato sarebbe cresciuto, così come lo scenario odierno testimonia. Personalmente sono stato sempre attento allo sviluppo dell'Associazione e posso testimoniare quanto lavoro sia stato fatto, dal momento che per anni sono

stato consigliere direttivo della stessa. Partecipare a questo evento ed esserne sponsor rappresenta, per me e per la mia azienda, un'opportunità unica di presentare le nostre tecnologie, in cui crediamo, che possono contribuire in maniera evidente a ridurre significativamente le perdite idriche nelle reti Italiane e non solo.

Come si è evoluto il settore e il mercato del relining in Italia negli ultimi anni?

Questo settore è completamente

esploso. Se ripenso a trent'anni fa, quando solo tre o quattro ditte si dividevano un mercato ristretto... Ora sono centinaia le aziende che operano in un comparto ricco di opportunità. Questo dà la totale percezione della significativa evoluzione che il relining e le tecnologie trenchless in generale stanno vivendo in Italia.

Ritiene ci siano particolari ostacoli a un ulteriore sviluppo in questo senso?

Nessun limite. Il ruolo della IATT è oltre-modo importante. Seminari, normazione, formazione, prezziari. Siamo sul giusto cammino. Ho avuto modo di conversare con personaggi importanti del no dig estero. Tutti all'unisono elogiano il grande lavoro messo in campo dall'associazione IATT in Italia.

Quali sono i cantieri che meglio descrivono la vostra attività e quali quelli su cui siete principalmente attivi in questo momento?

WPR Service in questo momento ha cantieri in diverse regioni italiane e all'estero, sia nell'area medio orientale sia nell'area latino americana. I prodotti che offre oggi WPR Service stanno riscuotendo un successo inaspettato e sempre più riceviamo richieste di partecipare a nuovi progetti. Ovviamente il settore idrico e fognario è oggi quello in cui meglio si inseriscono i nostri prodotti. Sappiamo bene tutti come in questo momento l'attenzione per l'ambiente e per la riduzione delle perdite idriche sia sotto i riflettori della Comunità Europea. Le tecnologie no dig e, in particolare, il relining, hanno aiutato e aiuteranno sempre di più a scegliere soluzioni progettuali affidabili e durature.



tutti gli **SPONSOR**

DIAMOND SPONSOR



PLATINUM SPONSOR



GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



Brandenburger



con il patrocinio di



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



I PARTNER DI ITALIA NO DIG LIVE

TRENCHLESS, UN SUCCESSO RICONOSCIUTO DALLE ISTITUZIONI



Intervista a Carlo Murinni,

*Responsabile vendite Sales Team Leader
Brandenburger Liner GmbH & Co. KG*

Brandenburger torna all'Italia NO DIG Live come Bronze Sponsor. Cosa vi ha convinto di questa manifestazione due anni fa e cosa vi aspettate dall'edizione 2025?

Italia NO DIG Live è "LA" fiera italiana dedicata alle tecnologie trenchless! Ci convince in particolare l'opportunità di potere mostrare dal vivo le nostre soluzioni innovative. Il livello dei convegni è sempre più elevato e si presentano interessanti opportunità di networking a livello nazionale e internazionale. Nel 2025, presentiamo THE GREEN SOLUTION, rivolgendoci ai gestori, agli uffici tecnici e agli operatori del settore e proponendo loro soluzioni.

Come è cambiato il vostro mercato di riferimento negli ultimi due anni?

Negli ultimi due anni, il mercato del settore trenchless ha visto diversi cambiamenti significativi. Per prima l'innovazione tecnologica: c'è una continua e crescente adozione di nuove tecnologie, con un particolare focus su soluzioni più efficienti e sostenibili. L'evoluzione delle normative: sia quelle ambientali sia sulla sicurezza sono diventate più stringenti, spingendo le aziende a investire in tecnologie di qualità che riducono l'impatto ambientale e sociale elevando la qualità finale. Tanti attori del settore hanno intrapreso un percorso di rebranding e riposizionamento. In questo contesto Brandenburger si propone oggi come partner affidabile per

trovare soluzioni qualitative, sicure e avanzate, alle sfide del risanamento moderno. Il mercato europeo è tutt'ora in stabile crescita. Il mercato internazionale sta crescendo rapidamente il che ci vede anche protagonisti di un notevole aumento nelle collaborazioni internazionali, con attori provenienti da diversi paesi extra-europei. Stiamo oggi osservando una crescita di richieste di soluzioni particolari a sfide complesse a cui siamo "pronti" con i nostri prodotti innovativi.

Quali sono i progetti e i cantieri realizzati che meglio rappresentano il vostro operato?

Sono molti! Ad esempio, poco fa a sud di Francoforte, abbiamo accompagnato la committenza per un progetto di risanamento di una sezione scatolare variabile (dal DN1000 al DN1200) con cunetta secca, lunga 130 metri. Dopo un attento studio, abbiamo proposto all'ente un liner flessibile di spessore notevole e pertanto con aggiunta di perossidi. Al seguito di una pianificazione accurata, il BB2.5 Flex DN 1000-1200 spesso 18,9mm è stato installato con il supporto dei nostri tecnici esperti, e il risultato finale parla da sé! Fra gli ultimi, abbiamo assistito l'azienda TUBUS in Germania nella progettazione e installazione di Liner BBFlex DN1400/18,2mm. A Bogotá, abbiamo assistito in condizioni particolarmente difficili il nostro partner locale per la posa di un Liner DN1500.

Infine, in Italia, nello specifico in Piemonte, è stato di recente eseguito un lancio con il nostro Liner BB2.5FLEX DN300-DN400, risanando con un tiro solo una condotta che presentava

cambi dimensionali e di geometrie, dal circolare all'ovoidale, riducendo notevolmente i tempi di intervento. Anche nel relining egregiamente realizzato nell'Ascolano dove senza fare una piega un liner BB 2.5 FLEX DN 1000 circolare sfocia in un DN800 scatolare che a sua volta continua in un circolare DN900. Tutto in un tiro!

Col risanamento dei pozzetti, il liner BB2.5VERTICAL ha anch'esso la vedetta in tutto il mondo, con numerosi progetti di risanamento di pozzetti.

I gestori idrici italiani sono definitivamente consapevoli dei vantaggi che porta con sé la riabilitazione delle condotte senza scavi?

Sì, il metodo trenchless li convince visti i numerosi benefici:

1. La riduzione dei costi, in quanto generalmente è un metodo meno costoso rispetto ai tradizionali scavi, poiché richiede meno manodopera e materiali.
2. La minimizzazione dell'impatto ambientale: è significativamente ridotto, evitando la distruzione di strade e infrastrutture esistenti.
3. L'efficienza e la rapidità: permette di completare i lavori in tempi più brevi, riducendo i disagi per la comunità e migliorando l'efficienza operativa.
4. L'adattamento alle normative: con l'evoluzione delle normative ambientali e di sicurezza, si allinea meglio ai requisiti di oggi e di domani.
5. Per proseguire nel migliorare la gestione delle risorse idriche e garantire un servizio più efficiente e sostenibile, i nostri gestori continueranno certamente a investire nelle tecnologie trenchless!

I PARTNER DI ITALIA NO DIG LIVE

RICERCA E SVILUPPO AL CENTRO DI UN SISTEMA DI QUALITÀ



Intervista a Francis Clauss,
Sales international IMPREG GmbH

Quali sono le sue aspettative come Bronze Sponsor di Italia NO DIG Live 2025?

Le nostre aspettative e i nostri desideri sono da un lato di supportare IATT e l'evento nel processo di sviluppo in Italia, guardando anche alle opportunità in Europa, e posizionare IMPREG come attore chiave nel comparto. Ci aspettiamo inoltre di dimostrare con questa sponsorizzazione la nostra presenza e il nostro interesse, in particolare per il mercato nazionale.

Tra i diversi Paesi in cui siete attivi nella distribuzione dei vostri prodotti, a che livello si colloca l'Italia?

IMPREG raggiunge un livello di leadership soprattutto nelle grandi dimensioni delle guaine UV (DN 1200 – DN 2000). Siamo un fornitore importante per il mercato italiano, visto che le più grandi aziende attive utilizzano i nostri prodotti. Primeggiamo nel settore della riabilitazione senza scavo, di cui siamo tra i leader.

Nella vostra azienda siete attenti anche agli aspetti di governance ESG?

Come IMPREG affrontiamo questa sfida globale e diamo grande importanza alle tematiche di ESG. Grazie alla tecnologia UV-CIPP lavoriamo in modo efficiente, economico e sostenibile. In particolare, proteggiamo le vitali risorse idriche con il nostro prodotto IMPREGLiner. Grazie alla stretta collaborazione con i nostri dipendenti, clienti e partner, non solo ripariamo le fognature, ma stiamo plasmando un futuro in cui acqua pulita, tutela ambientale e sviluppo sostenibile vanno di pari passo. La nostra visione è: un pianeta più sano, per comunità più forti, costruendo un futuro realmente sostenibile.

Quanto investite in ricerca, sviluppo e innovazione per lo sviluppo dei vostri prodotti?

Gran parte della nostra attività è orientata e destinata alla ricerca e sviluppo. Siamo impegnati ogni anno in ricerca per il miglioramento dei nostri prodotti, come nello studio di nuove tecniche e tecnologie. Abbiamo un team di esperti impegnato costantemente su questo aspetto.

L'IMPORTANZA DELL'ESPERIENZA PRATICA E DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA

Intervista a Markus Brechwald,
Managing Director Pipetronics GmbH & Co. KG



Parteciperete all' Italia NO DIG Live, come Sponsor Bronze. Quali sono le ragioni del vostro interesse per questa fiera?

L'Italia è uno dei maggiori mercati in crescita in Europa. NO DIG Live è un'ottima opportunità per presentare le tecnologie avanzate di PIPETRONICS.

Voi fornite robot, servizi e resine per il risanamento NO DIG delle reti fognarie. Quali sono gli aspetti più innovativi di questa offerta?

PIPETRONICS offre la soluzione giusta per ogni applicazione nel campo della robotica. Che si tratti di fognature principali o di allacciamenti domestici, il nostro portafoglio prodotti ha la soluzione giusta per tutti. I nostri robot elettrici sono potenti, robusti ed ecologici.

L'Italia ha un alto potenziale di applicazio-

ne per le vostre soluzioni?

Certo, l'Italia è una grande opportunità per offrire i nostri robot. Le tecnologie Trenchless stanno diventando sempre più importanti.

Collaborate anche con istituzioni e università nello sviluppo delle vostre soluzioni?

Sì, il nostro team di sviluppo ha sempre lavorato su base progettuale con istituzioni e università. La combinazione di esperienza pratica e conoscenza scientifica porta a soluzioni efficienti.

Fornite anche corsi di formazione sull'uso finale dei robot?

Forniamo una formazione intensiva a tutti i nuovi operatori. Questi vengono poi assistiti da vicino dal nostro team di ingegneri applicativi per garantire prestazioni ottimali in loco.

I PARTNER DI
ITALIA NO DIG LIVE

UNA TECNOLOGIA SEMPRE INNOVATIVA



Intervista a Jacopo Luppichini,

*Area sales Manager ProKASRO Mechatronik GmbH
e co-fondatore ProKASRO Italia Srl*

ProKASRO si conferma Bronze Sponsor di Italia NO DIG Live anche nel 2025. Cosa avete raccolto nell'edizione passata e quali auspici avete per la nuova?

Sicuramente abbiamo avuto ulteriore conferma di quanto questo settore sia cresciuto e quanto siano cresciuti gli attori grazie ai quali le trenchless technology sono sempre più al servizio del nostro bene comune. Auspichiamo

un successo dell'edizione altrettanto concreto e una platea numerosa ed entusiasta.

Quali sono i vostri principali settori di specializzazione in ambito trenchless?

Oramai da 25 anni siamo leader nella produzione di robot di fresatura per il trattamento delle condotte e di impianti di polimerizzazione con tecnologia UV.

Come si è evoluto il mercato no dig nel nostro Paese negli ultimi due anni?

Si concretizzano sempre più progetti ambiziosi, diametri grandi, lunghi tratti e il settore degli acquedotti sta crescendo in modo consistente. Il mercato dei piccoli e medi diametri, inoltre, sta aprendo nuove opportunità di crescita ai professionisti che si affacciano al comparto, grazie alla sempre maggiore consapevolezza verso queste tecnologie, anche degli stessi clienti privati.

La vostra società ha esperienze in tutto il mondo. Può descriverci una delle applicazioni più interessanti e innovative eseguite di recente?

Ogni cantiere ha aspetti inediti e

porta con sé continua innovazione a partire dai dettagli più piccoli. Personalmente, ritengo molto interessante l'installazione su grossi diametri, per cui l'aspetto logistico di cantiere assume un ruolo fondamentale.

Dunque, perché consigliare la partecipazione all'Italia NO DIG Live 2025?

È un evento fortemente centrato su tutte le tecnologie trenchless, che pone l'attenzione sull'innovazione tecnologica attraverso esperienze concrete, offrendo ai visitatori l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze grazie a live-demo, workshop dedicati e incontri diretti con i produttori di tecnologie e installatori fortemente formati.

THE ONLY EUROPEAN EXHIBITION FULLY DEDICATED TO THE MID-STREAM SECTOR AND THE GAS, OIL & WATER DISTRIBUTION NETWORKS

Fiera certificata
An exhibition audited by



THE UTILITY
CONSTRUCTION
SHOW

4th Edition

gas
Pipeline Expo

Pipeline & Gas Expo

**4-6 February 2026
Piacenza, Italy**



FOR INFORMATION:

Ph. +39 010 5704948 - info@pgexpo.eu - www.pgexpo.eu



I PARTNER DI
ITALIA NO DIG LIVE

SOSTENIBILITÀ E TRENCHLESS, UNA SCELTA FLESSIBILE ED EFFICACE



Intervista a Vincenzo Cutruzzolà,
Area sales Manager RelineEurope GmbH

Perché avete deciso di aderire a Italia No DIG Live 2025 come Bronze Sponsor?

Desideriamo condividere la nostra pluriennale esperienza nel settore del risanamento non distruttivo delle condotte con un pubblico tecnico internazionale. L'evento rappresenta una piattaforma eccellente per presentare le nostre innovazioni, scambiare conoscenze e rafforzare le collaborazioni con partner italiani. Una partecipazione che riflette il nostro impegno per uno sviluppo infrastrutturale sostenibile, in particolare nell'ambito delle tecnologie di risanamento trenchless. Sottolineiamo con orgoglio, inoltre, di aver ottenuto per il secondo anno consecutivo la medaglia di bronzo EcoVadis, un riconoscimento che premia la nostra responsabilità aziendale in ambito ambientale, sociale ed etico.

Siete attivi in 55 Paesi. Che peso ha il mercato italiano nelle vostre dinamiche?

L'Italia è un mercato strategico sia per le sfide tecniche legate alla manutenzione delle infrastrutture esistenti sia per la crescente richiesta di soluzioni di risanamento sostenibili. Vediamo un grande potenziale per l'utilizzo delle nostre tecnologie certificate, soprattutto nei progetti comunali, industriali e in contesti urbani sensibili.

Organizzate anche delle "Academy". A chi sono rivolte?

La nostra RelineAcademy si rivolge ad aziende esecutrici, enti pubblici, studi di ingegneria e operatori tecnici. L'obiettivo è trasmettere conoscenze pratiche che vanno dalla fase di progettazione fino all'installazione corretta delle nostre soluzioni a liner indurito con luce UV. Attraverso corsi di formazione, workshop e affiancamenti in cantiere, assicuriamo il rispetto dei più alti standard di qualità e sicurezza.

Quali cantieri realizzati rappresentano al meglio il vostro lavoro?

Tre progetti rappresentano in modo esemplare le nostre competenze:

- Aeroporto di Fiumicino (Italia). Risanamento della condotta principale dell'impianto antincendio, realizzato durante l'attività operativa e con tempistiche estremamente strette. Si tratta di un progetto in pressione. Nello specifico: DN550, 12 bar di pressione operativa, con un volume di 5.400 m³/min.

- Parco di Monza (Italia), progetto Brianzacque. Intervento su un grande collettore con liner fino a DN1800, realizzato in un contesto storico e vincolato. Il progetto ha richiesto il massimo rispetto per l'ambiente e per il patrimonio architettonico.
- Pont de Chatou (Francia), in collaborazione con Axéo TP. Risanamento di una condotta dell'acqua potabile DN300 con pressione di esercizio di 6 bar, all'interno di un ponte.

Questi interventi dimostrano la flessibilità e l'efficacia delle nostre soluzioni anche in condizioni complesse dal punto di vista idraulico, logistico e strutturale.



TECNOLOGIE DI POSA CAVI, UN'OPPORTUNITÀ PER NUOVE PROFESSIONI



Intervista a Maurizio Bissolo,
Sales Manager New Technology
Volta Macchine srl

Siete soci di IATT fin dalla sua nascita, siete stati protagonisti della prima edizione di Italia NO DIG Live e sarete Bronze Sponsor nell'edizione 2025. A dicembre 2024, inoltre, il lancio di un nuovo sito web in cui offrite anche contenuti sulle novità del settore. La vostra è una volontà forte di affermare una cultura del trenchless tra addetti ai lavori e non?

Per Volta Macchine partecipare al primo evento no dig italiano a Genova è stata una conferma del lavoro svolto sin dai primi anni '90, in collaborazione con SIP e le aziende di telefonia. Qui si sperimentavano varie soluzioni trenchless per la posa di cavi e infrastrutture, in particolare della fibra ottica. Da lì abbiamo perfezionato i sistemi di posa "Jetting" ad aria per i cavi F.O. Negli anni successivi, abbiamo iniziato le prime sperimentazioni di posa con le TOC di infrastrutture. Possiamo

dire che le tecnologie trenchless sono nel nostro Dna e rappresentano una parte rilevante della nostra struttura. Abbiamo anche iniziato la costruzione di argani per la posa di tubazioni e per eseguire risanamenti. Lo sviluppo tecnologico delle nostre macchine, poi, si è evidenziato sempre più nelle soluzioni di rilevamento e trasmissione dati durante le lavorazioni.

Uno dei problemi attuali nel mercato del lavoro è la difficoltà per molte aziende di trovare personale qualificato adatto alle proprie esigenze. È una questione che riscontrate anche nel no dig e nella vostra impresa?

Negli ultimi dieci anni il mercato del lavoro è cambiato molto. Le imprese di costruzione e d'opera hanno sempre più difficoltà a reperire personale qualificato e fidelizzato all'azienda. Nel settore no dig, dove si richiede specializzazione e professionalità, la mancanza di personale qualificato rende difficile operare e soddisfare la domanda di lavori. Anche Volta Macchine è alla costante ricerca di personale qualificato per l'assistenza ai nostri macchinari e ai clienti. Questa mancanza di figure professionali ritarda e complica la gestione, ma riusciamo comunque a far fronte alle richieste e ad assistere tecnicamente la clientela.

Quali sono le vostre principali attività nel mondo trenchless e qual è la vostra valutazione delle opportunità presenti nel mercato italiano?

Nel settore trenchless ci occupiamo principalmente di tecnologie per la posa di cavi. Grazie alla collaborazione con altre realtà europee, siamo costantemente alla ricerca di soluzioni

tecnologiche per semplificare, ridurre i tempi di posa e aumentare la sicurezza sui cantieri. La nostra produzione comprende:

- macchine per la posa di cavi F.O. con sistema ad aria "Jetting" e sistema ad acqua "Blowing" per la posa in infrastrutture fino a lunghezze di 3.000 m;
- sistemi di posa di tubicini in infrastrutture esistenti con aria;
- argani per il risanamento delle tubazioni, utilizzando tecnologia Pipe Cracking, e argani per il tiro di tubazioni preformate e non. Disponiamo di una serie di argani anche piccoli che permettono di eseguire tiri a velocità estremamente lente e controllate;
- rinnovamento delle tubazioni utilizzando sistemi Pipe Bursting che permettono di inserire nuove tubazioni in una condotta esistente, anche di diametri superiori a quello esistente.

Il mercato italiano, con gli investimenti promessi nei prossimi anni, vedrà un aumento delle attività nel nostro settore, poiché le infrastrutture sono vetuste e bisognose di manutenzione, senza sottovalutare anche il fattore meteorologico che mette sempre più alla prova tutto il sistema.

Quali sono le maggiori innovazioni tecnologiche che hanno interessato negli ultimi anni la vostra gamma di prodotti no-dig?

Le maggiori innovazioni degli ultimi anni riguardano il controllo dei processi. Questo include l'applicazione di sistemi elettronici di controllo delle funzioni e rilevamento dati durante tutta la fase di lavorazione, anche da remoto.



Consulta
il programma
completo

Programma in breve

11 giugno

9:30 - Cerimonia di apertura
10:00 - 17:30 - Sala B Presentazione paper premio Milco Anese.

In evidenza i convegni (Sala A):
10:00 - 11:30 - Le Tecnologie Trenchless nel Servizio Idrico Integrato: esperienze di successo e criticità, due facce della stessa medaglia.

15:30 - 16:45 - La normazione come strumento indispensabile per una corretta applicazione delle tecnologie trenchless nel rispetto

della sostenibilità ambientale e della sicurezza dei lavori.

12 giugno

11:30 - 13:00

Giugno 2025 – Giugno 2026: lo stato di realizzazione del PNRR per la transizione digitale ad un anno dalla scadenza.

14:00 - 15:00

Il Fattore Umano come causa di incidenti. La dimensione organizzativa e la dimensione personale.

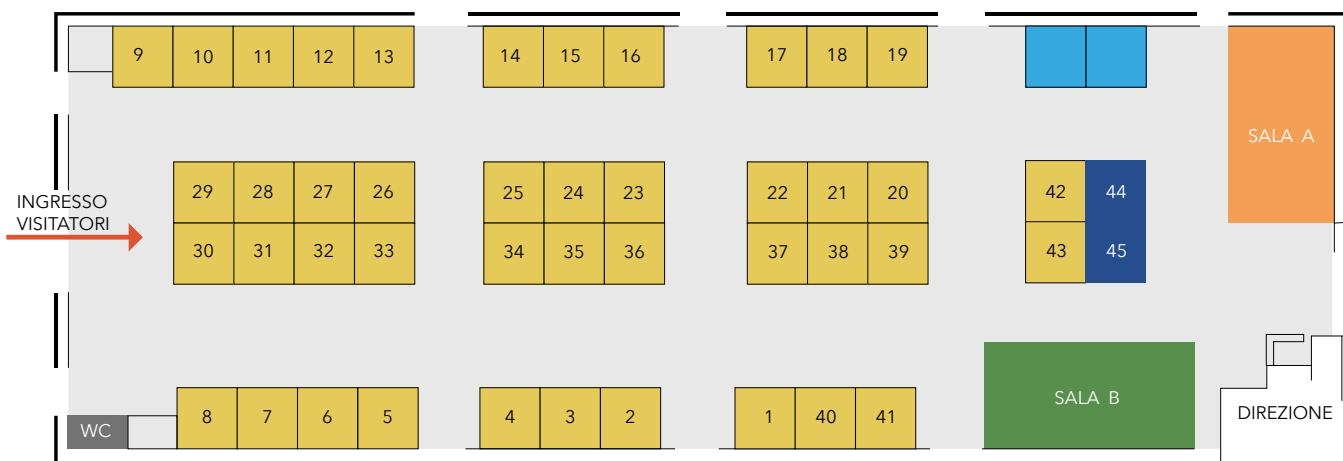
Dimostrazioni live

presso il campo prove entrambi i giorni **dalle 9.30 alle 18.00.**

– PAD. D –

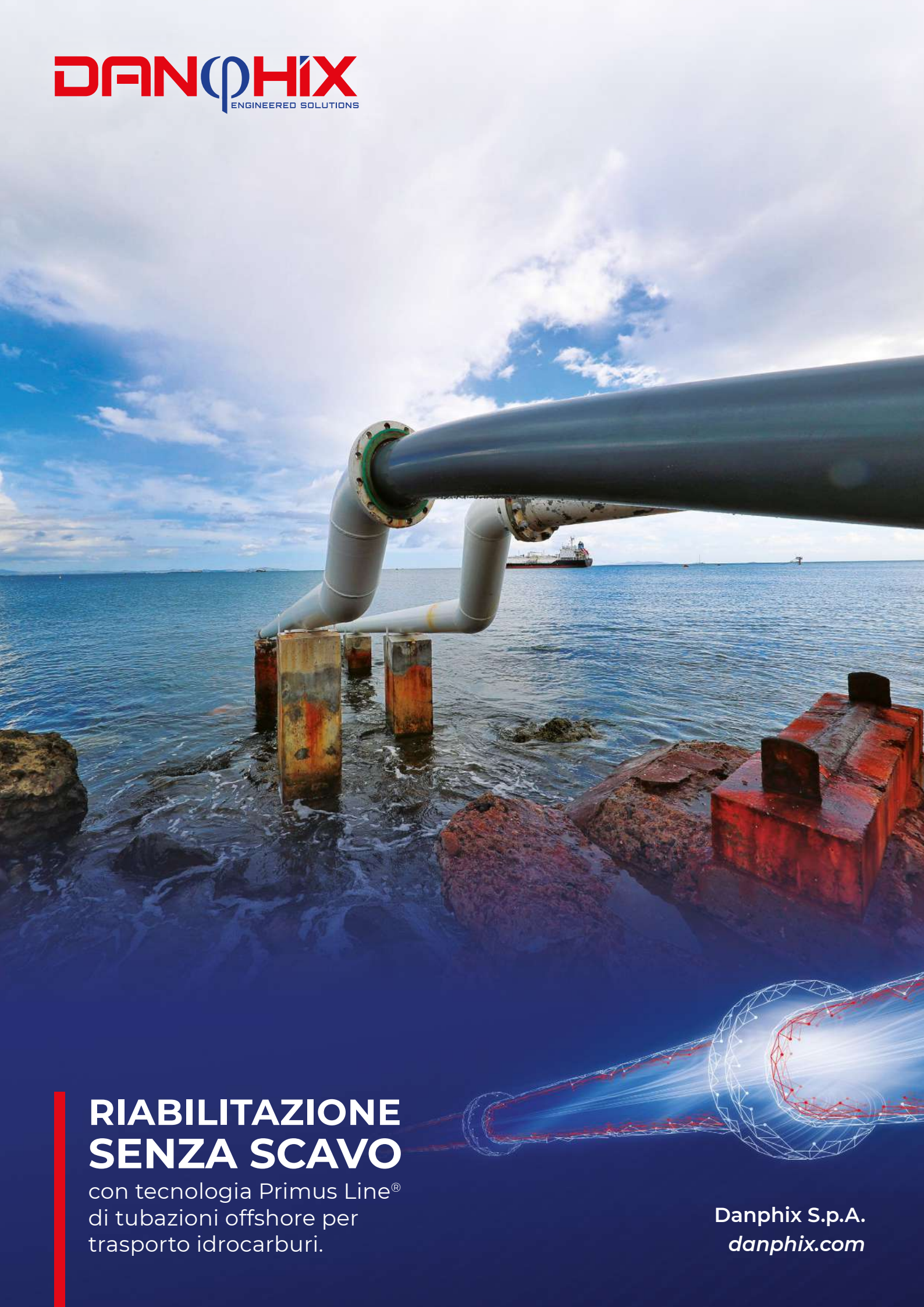
Legenda

Stand espositori IATT Sala A Sala B Punto ristoro WC



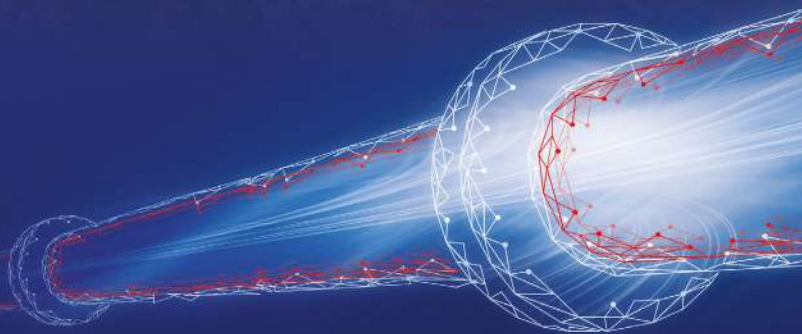
N° STAND	ESPOSITORE
27-28	AQUANEXA
27-28	DATEK22 SRL (Co-espositore)
27-28	DINAMICA PROJECT SRL (Co-espositore)
27-28	PIPECARE SRL (Co-espositore)
37-38-39	BENASSI SRL
11-12	CAMPANIA SONDA S.R.L.
41	COLLI DRILL - COLLI EQUIPMENT
31	DANPHIX S.P.A.
26	DITCH WITCH ITALIA
18	DOWN2EARTH
23-24-25-34-35-36	EKSO SRL
9	GENNARETTI®
40	GLOBALCHIMICA / THE PACKER BY ROMEO COBALCHINI
44-45	IATT
15	IDROTHERM 2000
3	IMPREG GMBH
17	MINITRUCKS ROBOTICS
7	PIPETRONICS®
6	RELIN

N° STAND	ESPOSITORE
8	ROTECH SRL
32	SAPI SRL
32	2A - AMBIENTE SRL (Co-espositore)
20-21	SOCIETÀ DEL GRES S.P.A.
5	TECNOWASSER - GERODUR
14	TIMECO SRL
22	TIROLER ROHRE GMBH
33	TRACTO & 9-16 SRL
2	TUNROCK S.R.L. / SCHAUENBURG MAB
10	UNIKEM SRL
29-30	VERMEER ITALIA SRL
42-43	VIVAX SRL - BLUELIGHT GMBH
13	VOLTA MACCHINE SRL
13	PRIME DRILLING GMBH (Co-espositore)
13	VOLTA SPA (Co-espositore)
19	VORTEX EUROPE GMBH
1	WATERGAS.IT
4	WPR SERVICE SRL
16	WUXI DOUBLE HORSE DRILLING TOOLS CO., LTD



RIABILITAZIONE SENZA SCAVO

con tecnologia Primus Line[®]
di tubazioni offshore per
trasporto idrocarburi.



Danphix S.p.A.
danphix.com

Legenda

- Padiglione D
- Area espositiva
- Direzione IATT
- Area pavimentata
- Area ristoro
- WC
- Prato
- Albero



ELENCO ESPOSITORI AREA ESTERNA

- | | | | | | |
|--------------|--|-------|---|----------------|------------------------------|
| 13 | aquanexa | 12 | IBG HydroTech® | P11
P12-P13 | SIMEX |
| 11 | Brandenburger | 14 | LK2 | P19-P20 | TRACTO |
| 17 | COLLI DRILL Colli | 15 | pipetronics®
Intelligent Pipe Robots | 2
2bis | Underground Magnetics |
| 4 | DANPHIX
ENGINEERED SOLUTIONS | P6 | PRO LINER® 普洛兰 | 3 | Vermeer®
Italia |
| 18
18 bis | DANTEC | 10 | PROKASRO
ITALIA | 8
8 bis | VOLTA® MACCHINE |
| 19 | DELMEK®
drilling equipment | 16 | RELINE
UV TECHNOLOGY | 1 | SHIELD |
| 6
6 bis | Ditch Witch®
Italia | 9 | ROTECH
risanamento e rinnovamento tubazioni | P7 | XCMG |
| 7 | Gennaretti
Centrifugal Systems
Discover the different operation | P4-P5 | ORUSPIL
TRIVELLAZIONI | 5 | |

GRUNDODRILL JCS/ACS - HDD RIGS

LA TECNOLOGIA HDD DI DOMANI. **TRACTO.COM**



Non importa quanto siano complesse le condizioni: potete contare sulla nostra tecnologia all'avanguardia e sul servizio personalizzato per rendere sicuri, efficienti e redditizi i vostri progetti di costruzione.

Per scoprire le soluzioni avanzate senza scavo, consulta online o contattate il nostro country manager in Italia:

Natale Galli
+39 351 3797269
natale.galli@tracto.com

Italia
NODIG
LIVE 2025

ADVANCED TRENCHLESS TECHNOLOGY

Scavo e posa di infrastrutture interrante?

Vermeer Italia: sempre sul campo

Cinque sedi operative in Italia, dove davvero serve. Logistica efficiente, supporto diretto e formazione tecnica costante.

PIÙ VICINI, PIÙ REATTIVI.

Assistenza e ricambi: riduzione fermi macchina

Interventi veloci, anche in cantiere. Officine mobili, ricambi originali e manutenzione su misura.

PER NON FERMARTI MAI.

Tecnici Vermeer: supporto e specializzazione

Personale preparato per ogni progetto. Formazione continua, interventi mirati, soluzioni reali.

PRESENTI AL VOSTRO FIANCO.



PERFORATORE ORIZZONTALE CONTROLLATO VERMEER

TRENCHER VERMEER



Affidati a Vermeer Italia